Regno Unito: 4.700 contagi al concerto riservato ai possessori del Green Pass

Sono quasi 5.000 i casi di Coronavirus registrati dopo l'evento che si è tenuto in Cornovaglia, nel Regno Unito. L'evento in questione, a cui è legato il nuovo focolaio sviluppatosi nel Regno Unito, è il *Boardmasters Festival*; il festival viene organizzato ogni anno ad agosto e alterna musica dal vivo e gare di surf. La settimana dopo il *Boardmasters Festival* – che si è tenuto dall'11 al 15 agosto – in Cornovaglia e nelle isole di Scilly, è stato registrato il **secondo tasso di contagio più alto** in Inghilterra. Sono in tutto 4.700 coloro che hanno dichiarato di essere stati presenti al *Boardmasters Festival* – o di avere avuto collegamenti con esso – poi risultati positivi al Coronavirus, come hanno fatto sapere i funzionari della sanità. Dei **4.700 individui positivi**, circa tre quarti hanno un'età compresa tra i 16 e i 21 anni; sono poi 800 i contagiati che risiedono in Cornovaglia, anche se i nuovi casi sono ormai diffusi in tutto il paese. Nonostante il Consiglio della Cornovaglia avesse valutato di cancellare – per l'anno corrente – l'appuntamento con il *Boardmasters*, il festival alla fine ha avuto luogo, ma con svariate misure adottate per il contenimento del contagio.

L'evento ha contato circa 50.000 partecipanti e a tutti i presenti (dagli undici anni in su) è stato chiesto di utilizzare l'applicazione dell'NHS (*National Health System*) così da dimostrare il loro stato di salute. Attraverso l'applicazione NHS – o con un documento stampato – chi ha frequentato il festival ha dovuto mostrare di essere in possesso dell'***NHS Covid Pass***: il nuovo sistema di certificazione che attesta l'avvenuta somministrazione della doppia dose di vaccino. Un sistema che rimane all'interno del Regno Unito ma che è l'equivalente del Green Pass. Per potere accedere al *Boardmasters Festival* i presenti hanno dunque dovuto dare prova di essere stati vaccinati due volte, e non solo: per i partecipanti, prima di entrare, è stato necessario dimostrare che la seconda dose fosse stata loro somministrata almeno due settimane prima dell'11 agosto, data in cui l'evento ha avuto inizio. Oltre all'*NHS Covid Pass*, sono state adottate ulteriori misure, quali il tampone negativo effettuato **entro 24 ore** dall'arrivo al festival o, altrimenti, la possibilità di dimostrare l'immunità naturale con il test molecolare (PCR), di **almeno 10 giorni prima** dell'evento.

Anche durante i giorni in cui si è svolto il festival, è stato previsto un **secondo test** – precisamente due giorni dopo l'inizio dell'evento, il 13 agosto – effettuato da chi soggiornava nel campeggio del *Boardmasters Festival*. Infine, maschere facciali non obbligatorie ma «Incoraggiati e accolti coloro che preferiscono indossarle», come si evince dal sito ufficiale del *Boardmasters festival*. Nonostante il personale dell'evento abbia lavorato in stretto contatto con il team di salute pubblica del Consiglio della Cornovaglia, così da implementare le misure di gestione del rischio «Sopra e oltre le linee guida nazionali», le **conseguenze** sono state ben diverse da quelle sperate. I dubbi sorti fin da

subito sull'effettiva **immunità sterilizzante** (che equivale al requisito minimo per eliminare il virus dove il tasso di immunizzati è molto alto) hanno ora una nuova prova nell'effettiva realtà. Dopo i dati dei contagiati al festival in Cornovaglia, l'efficacia scientifica del Green Pass (*NHS Covid Pass* nel Regno Unito) rischia di divenire sempre più dubbia.

[di Francesca Naima]